

La morte di Napoleone Ultima diagnosi: fu un cancro allo stomaco



La tomba di Napoleone

DI TIZIANA LANZA

Gli ultimi anni di Napoleone a Sant'Elena hanno messo in moto ricerche, alimentato sospetti e coperto di un velo di mistero la fine del grande imperatore francese. Dosi importanti di arsenico nelle ciocche dei suoi capelli avevano fatto ipotizzare un omicidio. C'era però chi aveva già smentito questa ipotesi, in modo forse un po' bizzarro. Alcuni ricercatori del San Francisco Medical Examiner's Department guidati dal patologo Steven Karch avevano ipotizzato qualche anno fa che Napoleone fosse morto a causa di un eccesso di zelo da parte dei medici che si prendevano cura di lui nell'isola.

Adesso però la conferma che a togliere da questo mondo Napoleone fosse stata una forma severa di cancro allo stomaco, arriva da una collaborazione fra scienziati americani, svizzeri e canadesi che si sono avvalsi dei più moderni metodi di investigazione in tal senso. La loro diagnosi non lascia più dubbi: si tratta di una delle forme di cancro gastrico più severe scaturita da un'ulcera che avrebbe causato una forte infezione di origine batterica. Quindi non un tumore di origine ereditaria. Che la sua morte non fosse dovuta ad avvelenamento è confermato dal fatto che a causare la morte dell'imperatore fosse stata un'emorragia gastrointestinale normalmente causa di una morte immediata.

I RISULTATI DI QUESTO STUDIO sono disponibili online nell'edizione di Gennaio del *Nature Clinical Practice Gastroenterology & Hepatology*. "La nostra ricerca - sostiene Robert Genta, professore di medicina interna dell'UT Southwestern Medical Center e primo autore del presente studio - suggerisce che qualora Napoleone fosse stato liberato oppure fosse scappato dall'isola, non avrebbe mai potuto continuare a giocare un ruolo di primo piano nella storia europea. Anche oggi che sono a disposizione tecniche chirurgiche avanzate e chemioterapia i malati di cancro allo stomaco in fase avanzata come quella dell'imperatore francese hanno poche possibilità di sopravvivere".

L'interesse alla base di questa ricerca - ha spiegato Genta - è di tipo storico, essendo partita da una voce di popolo che sostiene che se Napoleone si fosse sottratto all'esilio avrebbe senz'altro continuato a influenzare il destino di tante nazioni europee. Un'autopsia, ai tempi del suo decesso, citava proprio il cancro allo stomaco come causa del decesso. Nel 1938 uno studio aveva concluso che il padre di Napoleone era morto di cancro

allo stomaco. Ma nel 1961 si era fatta strada l'ipotesi di avvelenamento a causa dell'arsenico trovato nei capelli dello statista. Per sciogliere il mistero, Genta e collaboratori sono ricorsi alle attuali conoscenze mediche combinandole con il resoconto dell'autopsia eseguita sul corpo di Napoleone, le memorie dei medici che lo avevano in cura, racconti di testimoni e infine la storia medica dei parenti del paziente. Da queste fonti nessun riferimento ad un possibile avvelenamento da arsenico come una possibile emorragia nelle pareti di rivestimento del cuore, e neanche un possibile cancro alla pelle, alla vescica o ai polmoni. L'ipotesi di un cancro allo stomaco esce rafforzata da questa analisi. Inoltre altre ricerche anche scoperte che Napoleone perse più di 20 chili negli ultimi sei mesi di vita, un'ulteriore prova a supporto della presente ipotesi. Dalla descrizione dell'autopsia si apprende che lo stomaco di Napoleone era colmo di un materiale che assomigliava al caffè macinato, un chiaro segno di un'emorragia gastrica che fu causa di morte immediata. Il suo stomaco presentava tra l'altro anche una profonda e lunga lesione.

NON POTENDO OSSERVARE direttamente il corpo, gli scienziati hanno messo a confronto queste descrizioni con le immagini attuali di 50 pazienti affetti da ulcere benigne e con quelle di 50 pazienti affetti da cancro allo stomaco. Sono quindi arrivati alla conclusione che nessun tumore benigno possa corrispondere alle lesioni descritte nell'autopsia di Napoleone. Cosa può avergli dunque provocato un cancro allo stomaco così letale? I rischi possono derivare da fattori ereditari ma anche da una gastrite cronica e un'infezione causata dall'*Helicobacter pylori*. Genta e collaboratori sono convinti che più che un fattore ereditario, visto che del padre non è stato ancora dimostrato che si trattasse di un cancro allo stomaco e non di altra forma tumorale, fosse stata proprio un'infezione causata dall'*Helicobacter* a provocargli il cancro: questo almeno sembra suggerire la descrizione delle lesioni al suo stomaco.

Il rischio potrebbe essere stato ulteriormente incrementato dalla sua dieta ricca in cibi conservati sotto sale e scarsa in frutta e verdura. Napoleone, anche se messo sotto terapia, oggi, sarebbe morto entro un anno. Comunque, se questa può ritenersi una ipotesi verosimile sulle cause della sua morte, rimane ancora il mistero delle sue spoglie: il corpo che riposa a Les Invalides appartiene veramente a Napoleone?